

Aziende contro lo stop, quasi 1 su 2 ha la deroga

Summit tra la Prefettura e le sigle sindacali: le richieste salgono a 3.300, tante quella ancora in bilico

Sono state ben 3.300 le aziende che hanno chiesto alla Prefettura di Bologna di non fermarsi e 1.445 hanno ricevuto semaforo verde. È il nuovo dato complessivo che viene fuori dopo il summit (ovviamente in videoconferenza) che c'è stato ieri tra Palazzo Caprara, rappresentato dal prefetto Patrizia Impresa, e i sindacati Cgil-Cisl-Uil, rappresentati dai tre segretari Maurizio Lunghi (generale metropolitano Cgil), Danilo Francesconi (generale metropolitano Cisl) e

Giuliano Zignani (regionale Uil).

L'escalation delle richieste era stata già anticipata dal *Resto del Carlino* ieri con l'intervista a Patrizia Impresa (**nella foto**), e il dato più significativo che emerge dopo il tavolo con i sindacati è che quasi la metà delle imprese che hanno fatto richiesta di deroga allo stop ha ottenuto il disco verde. Un comunicato congiunto di Cgil, Cisl e Uil fornisce ulteriori dettagli.

«Per 18 – delle aziende richiedenti – è stata disposta la revoca, mentre per altre 1.039 è in corso una istruttoria e 671 sono sotto la verifica di Guardia di finanza e Vigili del fuoco». Per 300 aziende inoltre sarà neces-

saria una ulteriore verifica da parte della Prefettura, mentre «per 42 aziende a ciclo continuo – continua la nota unitaria – si aspetta il parere dei pompieri. Nove aziende dell'aerospazio invece sono state autorizzate. Infine resta un pacchetto di circa 800 domande da verificare tra oggi e domani. «Una volta terminata l'analisi complessiva la Prefettura avvierà una seconda fase di controlli a campione, oltre ad analizzare nello specifico le segnalazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali», specificano Cgil-Cisl-Uil nel documento.

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
1 aprile 2020**